

# Studiare letteratura “Con altri occhi” in *Biblioteca*

## Che cos'è *Biblioteca*?

*Biblioteca* è un ambiente online, un'estensione del libro di italiano che “aumenta” la didattica della letteratura italiana con le molteplici potenzialità del digitale. I suoi materiali sono infatti pensati sia per supportare i momenti frontali della lezione sia per favorire la costruzione di situazioni di apprendimento più attive.

Al suo interno il docente può costruire velocemente le proprie lezioni assemblando gli oggetti presenti in *Biblioteca*, i video di *Collezioni*, le opere di *Museo*, insieme ad altri materiali reperibili in rete o realizzati dall'insegnante stesso.

→ [biblioteca.scuola.zanichelli.it](http://biblioteca.scuola.zanichelli.it)

La schermata di accesso a *Biblioteca*

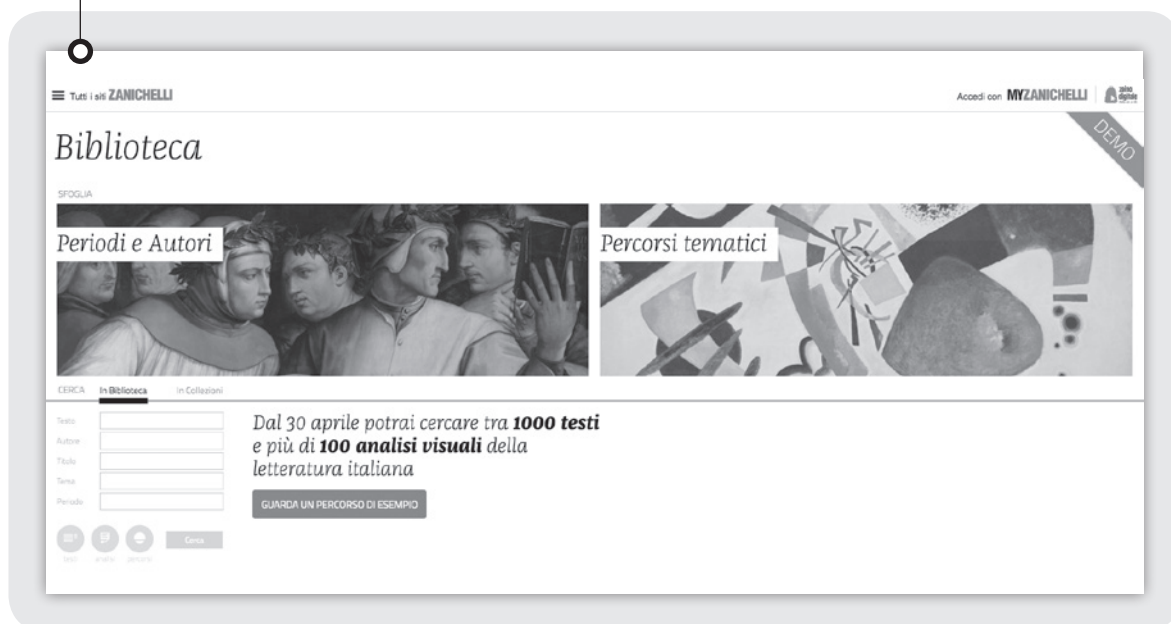
The screenshot shows the Biblioteca website interface. At the top, there is a navigation bar with the Zanichelli logo and a search bar. Below the navigation bar, the word "Biblioteca" is prominently displayed. A search bar is located below the title, with a "Cerca" button. A promotional banner in the center reads: "Dal 30 aprile potrai cercare tra 1000 testi e più di 100 analisi visuali della letteratura italiana". Below the banner, there is a section titled "Petrarca, un poeta moderno" with a "PUP" icon and a "7 elementi" label. The main content area displays a grid of various educational resources, including visual analyses and critical documents. A "DEMO" badge is visible in the top right corner of the interface.

## Che cosa c'è in *Biblioteca*?

*Biblioteca* è un ambiente di studio e di lavoro nel quale si trovano:

- **PERIODI E AUTORI**, articolati in **Lezioni sugli autori**, cioè raccolte di oggetti multimediali (linee del tempo, carte dei luoghi, analisi visuali...) per sviluppare lezioni sugli autori e le correnti della letteratura italiana;
- **PERCORSI TEMATICI**, cioè selezioni di documenti relativi a uno stesso tema per approfondire la letteratura e stimolare la riflessione (per esempio "La fortuna", "Il viaggio"...);
- le opere della **BIZ**, la Biblioteca Italiana Zanichelli, che contiene i testi integrali di oltre 1000 opere della letteratura italiana dalle origini ai giorni nostri, agilmente interrogabili per ricercare parole, passi, componimenti.

Come si presenta *Biblioteca*



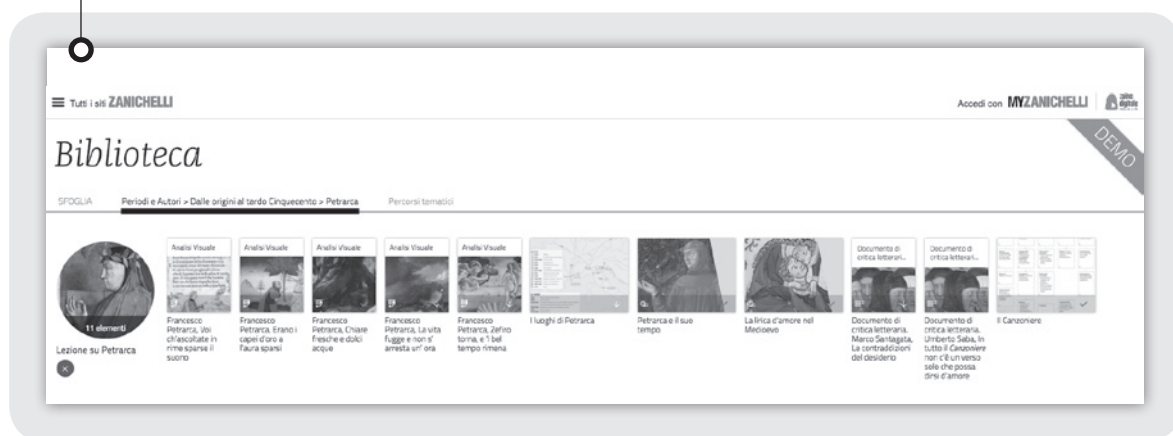
## Le Lezioni sugli autori

Le Lezioni sugli autori contengono diverse risorse digitali.

- **L'autore e il suo tempo**: una linea del tempo che ricostruisce la vita dell'autore presentando le tappe principali della sua esistenza attraverso sintesi efficaci e un corredo di immagini evocative.
- **I luoghi dell'autore**: una carta delle città e delle regioni dove l'autore ha abitato o si è recato, contrassegnate da un numero d'ordine, per fornire le coordinate spaziali entro cui si colloca la sua vicenda biografica e letteraria.
- **Una timeline tematica**: una linea del tempo sulla quale si evidenziano argomenti particolarmente rilevanti (per esempio, l'evoluzione di un tema letterario attraverso l'accostamento di testi di età successive).
- **Una mappa dell'opera**: una tabella sintetica dell'opera principale dell'autore, che ne riassume schematicamente aspetti e caratteristiche rilevanti.

- **Analisi visuali** di una scelta rappresentativa dei suoi testi: le considerazioni contenutistiche e formali dell’analisi testuale sono raggruppate per tipologia (temi, linguaggio, stile...), presentate in modo sintetico ed evidenziate nel testo con una corrispondenza di colori. Le Analisi visuali contengono anche l’**audio** del testo letto da un attore.
- **Documenti di critica letteraria**: una selezione di pagine critiche sull’autore particolarmente significative.

Le risorse disponibili nella Lezione su Francesco Petrarca.

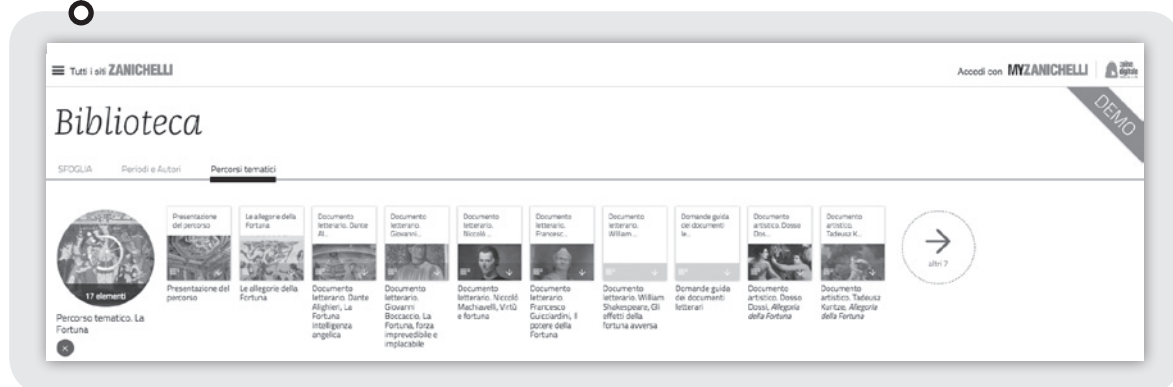


## I Percorsi tematici

I Percorsi tematici propongono lo sviluppo di un tema (“La fortuna”, “Il viaggio”...) attraverso la combinazione di **documenti di vario tipo**, testuale e iconografico, e di **diverso ambito disciplinare** (letterario, artistico, filosofico, storico, scientifico...). L’accostamento di diversi punti di vista, che superano la specifica area disciplinare e integrano approccio umanistico e inquadramento scientifico, permette di restituire la complessità delle questioni proposte.

- I documenti sono preceduti da un’**introduzione** che esplicita e motiva il rilievo del tema presentato.
- I documenti, raggruppati per ambito (letterario, filosofico, artistico...), sono accompagnati da **domande orientative** che guidano gli studenti a comprendere e scoprire il loro significato.
- Una batteria di **domande di sintesi**, concentrate dopo i documenti riportati, aiutano gli studenti nel comporre la visione d’insieme e tracciare una sintesi critica e personale del percorso.

Articolazione del percorso tematico “La fortuna”.



## Come si può usare *Biblioteca*?

### Esempio 1 – Lezione sull’autore

*Biblioteca* è un ambiente flessibile e le risorse che contiene si prestano a usi diversi, a supporto di varie situazioni didattiche, da quelle più tradizionali condotte dal docente a quelle più innovative centrate sullo studente.

Immaginiamo di affrontare lo studio di Francesco Petrarca in “Biblioteca”.

### FASE 1 - VITA E OPERE

Se decidiamo di iniziare lo studio di Petrarca a partire dalla **biografia**, possiamo scegliere fra le seguenti attività.

Risorse di <i>Biblioteca</i>	Lezione frontale “aumentata”	Lezione “attiva”
		Tempo previsto: 1 ora
<b>L'autore e il suo tempo</b>	Il docente spiega con il supporto della timeline “L'autore e il suo tempo”, che riassume gli eventi principali della vita dell'autore ed evidenzia il loro significato con un corredo di immagini significative a supporto. Può anche stabilire connessioni con gli eventi storici che fanno da sfondo alla vita di Petrarca e che la mappa permette di rendere visibile oppure di nascondere.	Gli studenti, in autonomia (individualmente o in piccolo gruppo), possono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare la timeline come introduzione allo studio dell'autore;</li> <li>- ricostruire il carattere e le attitudini dell'autore che si possono ricavare dagli eventi della sua vita;</li> <li>- sviluppare i rapporti fra avvenimenti storici ed eventi biografici;</li> <li>- fissare le proprie riflessioni su post-it di carta da attaccare su una porzione di parete dedicata o di un'applicazione che dia virtualmente questa possibilità (per esempio Padlet) e presentarle al gruppo allargato della classe.</li> </ul>
<b>I luoghi di Petrarca</b>	Il docente può soffermarsi sulla dimensione europea dell'autore ed evidenziare i cambiamenti rispetto all'orizzonte municipale di Dante, per esempio.	Gli studenti, individualmente o in piccolo gruppo, possono approfondire le caratteristiche dei luoghi frequentati dall'autore e/o fare considerazioni di sintesi sui suoi spostamenti osservando la dimensione “europea” di questo autore tardo-medievale, in contrasto con l'orizzonte municipale di Dante, per esempio.

### FASE 2 - L'OPERA PRINCIPALE

Procederemo poi alla trattazione dell'opera principale, il *Canzoniere*.

Si può decidere di presentare la raccolta in modo completo e solo successivamente procedere puntualmente all'analisi di un'antologia dei testi; oppure si può scegliere di fornire solo qualche coordinata, procedere alla ricognizione di temi e forme nelle liriche che si esamineranno in classe, e infine tornare, dopo la lettura diretta dei componimenti, a sistematizzare le idee sul *Canzoniere* nel suo insieme.

Per le opere principali della letteratura italiana *Biblioteca* propone **mappe sintetiche** come supporto all'inquadramento generale del testo. Nella “Lezione d'autore” dedicata a Petrarca si trova quindi una mappatura del *Canzoniere*.

Il sonetto proemiale del *Canzoniere* si impone come una tappa irrinunciabile: in *Biblioteca* si trova un'**Analisi visuale** di *Voi ch'ascoltate in rime sparse*, che dà evidenza alle considerazioni aperte dal testo per rimarcare e riconoscere le questioni generali della poetica di Petrarca.

Il lavoro sugli altri testi può essere condotto sia dal docente **in modalità frontale** sia dagli studenti **in modalità collaborativa**: nel primo caso, il docente spiegherà il testo interagendo con la classe anche con l'aiuto delle analisi visuali presenti in *Biblioteca*, che favoriscono la modalità del “Dialogo con il testo”, cifra fondamentale di *Con altri occhi*; nella seconda situazione, lo studio dei testi corredati di analisi visuali è affidato direttamente agli alunni, che saranno guidati dall'apparato fornito alla scoperta e al riconoscimento puntuale di forme e temi e saranno chiamati a svolgere una consegna relativa al confronto, alla tematizzazione o alla problematizzazione di quanto letto.

Lo studio di Petrarca può proseguire con l'esame di **altri testi** del *Canzoniere* o di altre opere dell'autore scelte nel **repertorio della BIZ**. Il docente può affidare una lettura libera in classe agli studenti, i quali potranno soffermarsi su testi che declinano i temi già visti o se ne discostano per la presenza di elementi insoliti o imprevisti.

Risorse di <i>Biblioteca</i>	Lezione frontale “aumentata”	Lezione “attiva”
<b>Mappa di sintesi</b>	Tempo previsto: 1 ora	Tempo previsto: 1 ora
	Il docente può utilizzare la mappa dell'opera principale come traccia per la presentazione introduttiva dell'opera oppure per riassumere i contenuti spiegati al termine dello studio.	Gli studenti possono utilizzare la mappa per seguire la lezione oppure ripassare al termine del lavoro.
<b>Analisi visuali</b>	Tempo previsto: 5 ore in totale (1 ora per ciascuna analisi)	Tempo previsto: 8 ore in totale (4 ore per le analisi, 2 ore per la realizzazione dell'elaborato, 2 ore per l'esposizione)
	Il docente può: - condurre la sua lezione in modalità frontale, supportando le sue osservazioni con le evidenze testuali opportunamente colorate; - chiedere direttamente agli studenti il riconoscimento di quanto è stato sottolineato in linea teorica; - chiedere agli studenti, nel contesto di una lezione circolare, di elaborare riflessioni generali a partire dalle evidenze colorate.	Gli studenti, grazie alla disponibilità delle analisi visuali, possono: - studiare il testo in autonomia, con un'attenzione costante ai riferimenti testuali; - procedere poi individualmente o in piccolo gruppo a confronti, tematizzazioni, problematizzazioni di quanto studiato, producendo i relativi elaborati in forma cartacea o digitale; - presentare al gruppo allargato della classe le proprie riflessioni, eventualmente con la condivisione del proprio elaborato.

Risorse di <i>Biblioteca</i>	Lezione frontale “aumentata”	Lezione “attiva”
<b>BIZ</b> (Biblioteca Italiana Zanichelli)	Tempo previsto: 30 minuti a testo	Tempo previsto: 2 ore
	Il docente può: - utilizzare i testi della BIZ per ampliare l’antologia del libro e su questi basare la spiegazione elaborandone l’analisi; - utilizzare i testi per attivare la classe in grande gruppo a condurre riflessioni e stabilire confronti con le liriche studiate.	Gli studenti possono: - leggere a casa individualmente i testi, annotando e organizzando qualche riflessione secondo le richieste del docente; - leggere in classe in piccolo gruppo i testi e svolgere le consegne di confronto, tematizzazione o problematizzazione assegnate dal docente.

### Considerazioni didattico-metodologiche

Per attivare gli studenti con l’assegnazione di compiti o la richiesta di produzioni specifiche risulta particolarmente utile l’utilizzo di dispositivi come **tablet** o **PC** connessi alla rete, oltre a un **ambiente virtuale** nel quale caricare materiali condivisi (Google Classroom, Moodle, Edmodo...).

In questo modo la consegna proposta dall’insegnante può configurarsi come un compito ben preciso, con un output definito, da produrre a valle del lavoro di elaborazione: gli studenti possono realizzarlo nel tempo-scuola oppure come compito per casa; possono inoltre utilizzare applicazioni libere per la didattica e poi condividere facilmente la propria “produzione” nell’ambiente di apprendimento della classe: una raccolta delle idee con Padlet, la mappatura di un testo o di pagine assegnate con Coggle o MindMeister, una timeline con TimeToast o TikiToki ecc. L’idea, in pratica, è quella di “disegnare” lo svolgimento della singola lezione di cui si compone l’unità didattica più ampia, in modo da combinare metodi diversificati con i quali attivare varie competenze:

- un **momento teorico informativo** affidato alla lezione trasmissiva (la prima lezione seguita da lezioni condotte in modalità collaborativa, o preferibilmente la prima parte di un episodio di apprendimento che si svolge nella durata di una lezione);
- una **fase di attivazione degli studenti**, con compiti precisi, fase di condivisione e discussione con la classe, eventuale sistematizzazione finale in modalità frontale a cura del docente.

In un approccio di questo tipo i traguardi di apprendimento si ampliano e, mentre si lavora per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall’insegnamento di Lingua e letteratura italiana, si sviluppano le **competenze trasversali del comunicare, progettare, collaborare e risolvere problemi**.

### Le Analisi visuali

Nello spazio di Biblioteca le Analisi visuali rappresentano una risorsa particolarmente importante. In primo luogo, forniscono un supporto prezioso alla spiegazione del docente, perché danno **evidenza visiva** alle sue considerazioni: i rilievi dell’analisi possono essere colorati e il ragionamento del docente, che talvolta nella pratica didattica può risultare agli studenti troppo astratto, acquista così una concretezza riconoscibile.

Il valore delle Analisi visuali risiede nell’articolazione della loro struttura e nella ricchezza del loro contenuto: le analisi propongono infatti un esame puntuale del testo articolato in **diversi livelli** (tematico, strutturale, retorico, lessicale, stilistico ecc.) contrassegnati nella schermata di

visualizzazione da “linguette” di uno schedario (**TAB**, in gergo); cliccando sulle “linguette” si aprono le considerazioni relative a quel livello, presentate in modo sintetico ma completo e organizzate per punti; cliccando sui “pallini” (**BULLET**) che contraddistinguono i concetti esaminati si colorano contemporaneamente “pallino” ed **evidenza testuale**, ovvero la sezione del testo (parole o brevi passi) che fornisce la base testuale su cui si fonda il ragionamento di analisi. In questo senso si tratta di uno strumento che potenzia la didattica tradizionale: come si è soliti dire, la “aumenta”.

Per i testi in prosa, oltre al TAB di introduzione (comune anche ai testi di poesia), troviamo TAB per l'**analisi della struttura** e la **divisione in sequenze**, i **temi**, il **linguaggio**, la **sintassi**, le **tecniche narrative**...

Come si presenta un'Analisi visuale di un testo in prosa.

Giovanni Boccaccio, Lisabetta da Messina

Introduzione Parafresi Temi **Struttura** Sviluppo Sintassi

*I fratelli d'Elisabetta uccidono l'amante di lei: egli l'apparisce in sogno e mostrale dove sia sotterrato; ella occultamente disotterra la testa e mettele in un testo di basilisco, e quivi si piagnendo ogni dì per una grande ora, i fratelli gliela tolgono, e ella se ne muore di dolor poco appresso. [...]*

Erano adunque in Messina tre giovani fratelli e mercatanti, e assai ricchi uomini rimasi dopo la morte del padre loro, il quale fu da San Gimignano; e avevano una loro sorella chiamata Lisabetta, giovane assai bella e costumata, la quale, che se ne fosse cagione, ancora maritata non avevano. E avevano oltre a ciò questi tre fratelli in un lor fondaco un giovinetto pisano chiamato Lorenzo, che tutti i lor fatti guidava e faceva il quale, essendo assai bello della persona e leggiadro molto, avendolo più volte Lisabetta guatato, avvenne che egli le incominciò stranamente a piacere. Di che Lorenzo accortosi e una volta e altra, similmente, lasciò i suoi altri innamoramenti di fuori, incominciò a porre l'animo a lei; e si andò la bisogna che, piacendo l'uno all'altro igualmente, non passò gran tempo che, assicuratisi, fecero di quello che più desiderava ciascuno.

*E in questo continuando e avendo insieme assai di buon tempo e di piacere, non seppero sì segretamente fare, che una notte, andando Lisabetta là dove Lorenzo dormiva, che il maggior de' fratelli, senza accorgersene ella, non se ne accorgesse. Il quale, per ciò che savio giovane era, quantunque molto noioso gli fosse a ciò sapere, pur mosso da più onesto consiglio, senza far motto o dir cosa alcuna, varie cose fra sé rivolgendolo intorno a questo fatto, infino alla mattina seguente trapassò. Poi, venuto il giorno,*

- RUBRICA**  
Come di consueto nel Decameron, la narrazione è preceduta da un breve riassunto della novella.
- ANTEFATTO**  
Si precisano le coordinate geografiche e si presentano i personaggi.
- SVOLGIMENTO DELL'AZIONE**  
I fratelli, scoperta la relazione di Lorenzo e Lisabetta, decidono di uccidere Lorenzo e di mentire alla sorella, raccontandole che Lorenzo si è allontanato per motivi di lavoro.
- IL SOGNO PREMONITORE**  
Lisabetta vede in sogno Lorenzo che le rivela la verità e le indica dove è sotterrato il suo corpo. Lisabetta, trovato il corpo dell'uomo, ne porta via la testa che nasconde poi in un vaso di basilisco a cui riserva cure e lacrime.
- EPILOGO**  
I fratelli, accortisi del deperimento della sorella e del suo attaccamento alla pianta di basilisco, scoprono la testa di Lorenzo nel vaso e decidono di lasciare la città. Elisabetta, privata anche del vaso su cui piangere Lorenzo, per il dolore muore.
- CONCLUSIONE**  
Il narratore riferisce che dalla novella ha preso spunto una canzone popolare.

Nelle Analisi visuali delle poesie sono sempre previsti TAB di **parafresi**, di **analisi metrica**, di **ricognizione tematica**, di **esame retorico**, a cui si aggiungono – a seconda delle caratteristiche del testo – TAB per l'**analisi morfologica** e **sintattica** o TAB di **interpretazione** o **contestualizzazione**.

Come si presenta un'Analisi visuale di un testo in poesia.

Francesco Petrarca, La vita fugge e non s'arresta un' ora

Introduzione Parafraasi Metrica Temi **Figure retoriche** Sintassi Interpretazione

La vita fugge e non s'arresta un' ora,  
e la morte vien dietro a gran giornate  
e le cose presenti e le passate  
mi danno guerra, e le future ancora;

5 e 'l rimembrare e l'aspettar m' accora  
or quindi or quindi, sì che 'n veritate,  
se non ch' l' ò di me stesso pietate  
l' sarei già di questi pensier fora.

10 Tornami avanti s' alcun dolce mai  
ebbe 'l cor tristo; e poi da l' altra parte  
veggio al mio navigar turbati i venti:  
veggio fortuna in porto, e stanco omai  
il mio nocchier, e rotte arbore e sarte,  
e i lumi bei che mirar soglio, spenti.

- **FIGURE RETORICHE DI ACCUMULO**  
L'intensità espressiva del sonetto è ottenuta con un effetto di accumulo, attraverso l'utilizzo delle figure retoriche del **polisindeto** (ripetizione della congiunzione e) e dell'**anafora** (ripetizione di veggìo).
- **OPPOSIZIONI CONCETTUALI**  
La tensione prodotta dalla ripetizione nel testo della stessa costruzione sintattica (coordinazione di frasi brevi che si accavallano) è rafforzata dalle **antitesi** concettuali: vita e morte, fugge e s'arresta, cose presenti, passate, future, rimembrare e aspettar, quindi e quindi, dolce e fortuna in porto.
- **LA METAFORA CONCLUSIVA**  
Le terzine sono dominate dalla metafora prolungata della navigazione che il poeta rappresenta come un'esperienza minacciosa.

Per come sono impostate, le Analisi visuali costituiscono modelli utili anche per la **didattica della scrittura**. Il loro sviluppo grafico rende evidente la metafora del testo come *textum*, cioè intreccio di fili da dipanare per una comprensione attenta dell'insieme. I livelli di analisi sono infatti richiamati con chiarezza dalla denominazione delle linguette e la loro trattazione rende chiara e inequivocabile la specificità di un livello rispetto a un altro, dell'analisi retorica, per esempio, rispetto a quella lessicale o tematica. Le evidenze testuali rimangono lì, colorate, disponibili all'osservazione dei ragazzi anche dopo la lezione, nello studio a casa.

Per queste ragioni le Analisi visuali sono uno strumento valido per insegnare sia a studiare la letteratura sia a svolgere per iscritto l'analisi del testo letterario.

### FASE 3 - TEMATIZZARE, PROBLEMATIZZARE

Acquisite informazioni sulla biografia, compresa e ricostruita la sua poetica, esaminati in modalità diverse i suoi testi, il docente può approfondire **aspetti tematici** o **studi critici** relativi all'autore.

Nel caso di Petrarca, può essere utile e interessante mostrare il tema dell'evoluzione dell'amore dalla lirica siciliana al tardo Medioevo. Questo è uno dei temi per i quali *Biblioteca* fornisce una **linea del tempo tematica**: in pratica, frammenti esemplari di opere di autori di età successive, dalle origini a Petrarca, vengono affiancati per ricavarne considerazioni sulla specifica connotazione che il tema in questione assume nella loro visione del mondo.

Anche la problematizzazione in una prospettiva critica dell'autore studiato è un'attività che il docente può proporre per chiudere un argomento. Le **pagine critiche** contenute in *Biblioteca* permettono di impostare brevi dibattiti in classe dopo che il docente ha ricostruito le principali posizioni interpretative o dopo che gli studenti hanno letto i testi riportati in autonomia.

I documenti di critica letteraria presenti in *Biblioteca* possono essere integrati anche dai passi proposti in "**Interpretazioni a confronto**" e nelle esercitazioni "**Verso la prova INVALSI**" nei volumi di *Con altri occhi*: si tratta di testi di critica e divulgativi che forniscono spunti interessanti, a volte inaspettati, per l'attualizzazione degli autori. In questo modo la conoscenza del testo per il dibattito è guidata dalle domande di comprensione e rielaborazione tipiche di queste prove.



Risorse di <i>Biblioteca</i>	Lezione frontale “aumentata”	Lezione “attiva”
Timeline letteraria	Tempo previsto: 1 ora	Tempo previsto: 3 ora
	Il docente può dare evidenza all'evoluzione dei modi (concezioni, forme...) con cui un tema è stato trattato attraverso l'accostamento di testi tematicamente affini ma di autori di età diverse.	Gli studenti possono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- condurre individualmente o in piccolo gruppo il confronto dei materiali testuali;</li> <li>- approfondire ed espandere le conclusioni sull'evoluzione del tema in esame;</li> <li>- rintracciare in altri testi (analisi visuali, libro, BIZ...) esempi significativi della trattazione del tema in esame in quel determinato autore;</li> <li>- presentare le proprie conclusioni al gruppo allargato della classe.</li> </ul>
Documenti di critica letteraria	Tempo previsto: 1 ora	Tempo previsto: 2 ore
	Il docente può ricostruire senso e struttura argomentativa di un dossier di passi critici e stimolare una presa di posizione da parte degli studenti.	Gli studenti possono, dopo l'introduzione del docente, leggere i testi, mapparne il contenuto, avviare un primo dibattito interno al piccolo gruppo e poi condividere le proprie conclusioni in un dibattito più o meno strutturato all'interno della classe.

## Come si può usare *Biblioteca*?

### Esempio 2 – Percorso tematico

I Percorsi tematici di Biblioteca mettono a disposizione di docenti e studenti **documenti testuali e iconografici** che consentono di inquadrare **temi salienti** (il viaggio, la natura, la guerra, il magico...) da vari punti di vista disciplinari.

I percorsi sono introdotti da una sintesi che illustra la loro articolazione. Ogni documento o gruppo di documenti è accompagnato da domande che ne guidano la comprensione e che stimolano la riflessione sul suo significato; una batteria di domande finali stimola una riflessione di sintesi.

Questi materiali quindi si prestano ad **attività capovolte** in cui, a partire dallo studio individuale o in piccolo gruppo, gli studenti producono elaborati da condividere con la classe o da consegnare al docente semplicemente.

I percorsi si presentano innanzitutto come strumenti per l'**approfondimento culturale dello studio letterario**, poiché ampliano, attraverso tematizzazioni interdisciplinari, l'orizzonte dei riferimenti culturali forniti al ragazzo; inoltre, sono utilizzabile anche come strumenti per il **laboratorio di scrittura argomentativa**, poiché guidano all'elaborazione critica di testi dati secondo i format in uso.

Come si presentano i Percorsi tematici: esempio di un documento letterario con elaborazione grafica e corredato da un'immagine.

## Documento letterario. Charles Baudelaire, Il viaggio esotico

⊙ 2 min.

### Charles Baudelaire, *Profumo esotico*

Un luogo raggiungibile per via mare è al centro anche di questa lirica, tratta dalla raccolta *I fiori del male* di Charles Baudelaire (1821-1867). Si tratta dell'assolato paradiso esotico di Haiti, bello e voluttuoso per la natura che lo caratterizza e la gente che lo abita.

L'esperienza che il poeta narra nel sonetto è di carattere sinestetico, in quanto mescola suggestioni provenienti dai vari sensi (vista, olfatto, udito), ma anche erotico, poiché a queste associa la percezione del profumo della donna amata, originaria di quel luogo.

Quando, a occhi chiusi, una calda sera d'autunno,  
respiro il profumo del tuo seno ardente,  
vedo scorrere rive felici  
che abbagliano i fuochi di un sole monotono;

una pigra isola in cui la natura esprime  
alberi bizzarri e frutti saporosi,  
uomini dal corpo snello e vigoroso  
e donne che meravigliano per la franchezza degli occhi.

Guidato dal tuo profumo verso climi che incantano,  
vedo un porto pieno d'alberi e di vele  
ancora affaticati dall'onda marina,

mentre il profumo dei verdi tamarindi  
che circola nell'aria e mi gonfia le narici,  
si mescola nella mia anima al canto dei marinai.

Charles Baudelaire, *I fiori del male*, Garzanti, Milano, 1975



Henri Raunkjæll, *E sogno*, 1910, New York, Museum of Modern Art.

Come si presentano i Percorsi tematici: esempio di domande-guida fornite agli studenti per il lavoro autonomo.

## Domande guida dei documenti artistici

⊙ 2 min.

### Johann Heinrich Wilhelm Tischbein, *Goethe nella campagna romana*

- 1) La posa del soggetto denota un certo atteggiamento verso il luogo in cui si trova: quale?
- 2) Che cosa indica, in particolare, la scelta di uno sfondo fittamente popolato da vestigia romane?

### John Everett Millais, *L'infanzia di Raleigh*

- 1) In che senso si può definire pittoresco l'abbigliamento del marinaio? Che ruolo può avere il pittoresco in una narrazione per immagini del viaggio?
- 2) Che cosa suggerisce l'espressione assorta del ragazzo nell'ascoltare il racconto? Come sembra avvertire, in quel momento, l'idea del viaggio?

### Paul Gauguin, *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

- 1) Che impressione si ricava della vita quotidiana a Tahiti? Che attrattiva può esercitare su un viaggiatore europeo?
- 2) Come può la natura lenire le ansie dell'uomo occidentale?

Risorse di <i>Biblioteca</i>	Lezione frontale “aumentata”	Lezione “attiva”
	Tempo previsto: 20 minuti per ciascun documento	Tempo previsto: 4 ore
<b>Percorsi tematici</b>	Il docente può proporre in classe la lettura dei documenti (tutti o una selezione) e stimolare la riflessione con la guida delle domande.	Gli studenti in autonomia, individualmente o in piccolo gruppo, possono: - leggere i materiali forniti con la guida delle domande proposte per gruppo di documenti (letterari, artistici, filosofici...); - proporre il proprio elaborato di sintesi, anche con la guida delle domande conclusive (un’elaborazione grafica da condividere o un testo argomentativo da discutere); - presentare l’esito del proprio lavoro alla classe e discuterlo.

## In conclusione

Gli strumenti che Biblioteca mette a disposizione dello studente consentono di:

- **potenziare la didattica tradizionale**, rendendo più efficaci alcuni momenti classici della lezione grazie a materiali che attivano al tempo stesso intelligenza verbale e intelligenza visiva, integrando la spiegazione orale con la forza, anche emotiva, delle immagini e delle mappe;
- **rendere più interattiva la lezione frontale**, in linea con una delle idee di fondo di *Con altri occhi*: l’attivazione degli studenti, che non sono chiamati a ripetere semplicemente quanto l’insegnante ha già spiegato o rivelato loro, ma a integrare con la loro abilità analitica, la loro sensibilità interpretativa e l’inclinazione per la scoperta i testi e i temi della letteratura;
- **rendere gli studenti autonomi nello studio**, fornendo loro gli strumenti per un approfondimento accurato e circostanziato degli argomenti e in particolare dei testi;
- fornire materiali per il lavoro individuale o di piccolo gruppo in una **modalità di lavoro rovesciata** (*flipped classroom*).

## Flipped classroom

Il docente che rovescia la didattica mantiene invariati gli obiettivi di conoscenza della sua programmazione ma cambia in modo sostanziale la via, il metodo attraverso cui conduce i suoi studenti al traguardo: affida allo studio individuale del ragazzo (in genere a casa, oppure in classe, istituendo momenti dedicati alla lettura) l'acquisizione dei contenuti informativi, e al lavoro collettivo in aula la loro elaborazione e il loro approfondimento, finalizzati alla realizzazione di un prodotto (la soluzione di un problema, la mappatura di un tema complesso, la sintesi critica di una questione...).

Il vantaggio di questa prospettiva didattica sta essenzialmente nello sviluppo, accanto alle competenze tecnico-disciplinari, di **competenze trasversali** legate alle dimensioni della **comunicazione**, della **progettazione** e della **collaborazione**.

Una condizione della didattica rovesciata è che le unità didattiche e gli episodi di apprendimento siano costruiti intorno a **problemi il più possibile autentici e vicini all'esperienza degli adolescenti**, che lo studente è chiamato a risolvere e rispetto ai quali non c'è necessariamente una risposta univoca e preconfezionata.

Un'attività in didattica rovesciata si sviluppa in 3 tempi.

### 1) IL LAVORO ANTICIPATORIO A CASA

Il docente "lancia la sfida", presentando la questione da risolvere, il problema da esplorare. Lo studente comincia a leggere il materiale che il docente gli ha fornito: **documenti cartacei** da leggere, **risorse multimediali** da vedere e ascoltare, **indicazioni di ricerche** da condurre per trovare le informazioni necessarie. Nel caso in cui i contenuti siano veicolati da un video, che integra le parole con la forza delle immagini, il docente può guidare lo studente a guardare e ascoltare il video con la dovuta attenzione inserendovi domande di comprensione, elaborazione o previsione con applicazioni apposite (per esempio Edpuzzle). Si trovano video utili in Collezioni Zanichelli, negli archivi della RAI e su YouTube (in particolare in canali come TED-Ed). Il mancato svolgimento della consegna relativa alla fase iniziale della preparazione metterebbe lo studente in difficoltà non solo con l'insegnante, ma anche e soprattutto con gli studenti del suo gruppo, in quanto non gli sarebbe possibile dare il contributo necessario alla fase successiva del lavoro, quella dell'attività collaborativa in classe. In questo contesto la motivazione viene quindi a legarsi con il **senso di responsabilità individuale**. Se poi i tempi della programmazione lo consentono, la fase anticipatoria di carattere informativo può essere anche condotta in classe dal docente, magari con il supporto di semplici presentazioni che accompagnino con linearità la sua spiegazione.

### 2) IL LAVORO COLLABORATIVO IN CLASSE

In ogni caso vale la pena che la lezione in classe si apra con una **discussione generale** sul materiale affidato e con qualche puntualizzazione o schematizzazione da parte del docente. Anche un giro di domande con un'app interattiva come Nearpod, che permette agli studenti di rispondere con il loro dispositivo mobile e visualizzare immediatamente le risposte fornite sulla LIM, può rivelarsi utile ed efficace. A questo punto si è pronti per affidare al piccolo gruppo il lavoro vero e proprio, fatto di **ulteriori approfondimenti e ricerche**, elaborazione e discussione accurata dei materiali, proposta della soluzione, realizzazione del prodotto richiesto.

La formazione dei gruppi può essere operata dagli studenti stessi, definita dal docente oppure

guidata con attribuzione casuale di numeri: dipende dagli obiettivi didattici che ci si pongono o dalle necessità di governare attraverso la didattica collaborativa le dinamiche relazionali. Questa fase del lavoro può trarre vantaggio dalla possibilità per gli studenti di disporre di **dispositivi** (forniti dalla scuola o portati dagli studenti nella logica del BYOD, *Bring Your Own Device*) collegati a una rete e di avere una **classe virtuale** in uno degli ambienti di apprendimento progettati per la didattica: Moodle, Classroom, Edmodo.

### 3) LA CONDIVISIONE DEL PRODOTTO CON LA CLASSE

La restituzione dei risultati e la **valorizzazione dell’output del lavoro assegnato** rappresentano un passaggio cruciale della didattica rovesciata: non solo per il monitoraggio degli obiettivi raggiunti da parte dell’insegnante, ma anche per la **motivazione degli studenti**, spinti a realizzare un lavoro che sarà visionato, oltre che dal docente, anche dai propri compagni di classe. È importante soprattutto perché costituisce un’occasione importante di comunicazione in cui i ragazzi devono esercitare tutte le dimensioni del linguaggio (verbale, non verbale e paraverbale) in una **situazione comunicativa più reale e autentica** delle interrogazioni classiche, in cui il dialogo coinvolge solo il docente. Nella fase di condivisione l’insegnante ha il compito di favorire la comunicazione fra i relatori e il pubblico dei compagni e di sistematizzare le conclusioni degli studenti qualora risultino frammentarie o non immediatamente riconoscibili dalla classe, “chiudendo la sfida”.

In questa modalità di gestione della classe si ridefinisce il ruolo dell’insegnante, che seleziona i materiali per la fase anticipatoria, sistematizza le conoscenze preliminari, spiega su richiesta aspetti non chiari a gruppi ristretti di studenti, si siede al tavolo con loro, sistematizza le conclusioni dei gruppi di lavoro.

Queste condizioni favoriscono la personalizzazione della didattica a vantaggio di tutti gli studenti, e in particolare degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.

## RUBRICHE DI VALUTAZIONE\*

TABELLA 1. Proposta di rubrica di valutazione del lavoro a casa

Dimensioni	Indicatori	Presente	Poco presente	Assente
<b>Identificazione del problema</b>	Approfondimento iniziale: formula domande per ottenere chiarimenti o informazioni.			
	Comprensione del problema: comprende gli obiettivi da porsi per risolvere il problema.			
	Ricerca di informazioni: raccoglie informazioni pertinenti provenienti da fonti diverse.			
<b>Integrazione e condivisione</b>	Integrazione di conoscenze pregresse: applica conoscenze pregresse e le integra con le nuove informazioni.			
	Condivisione: mette in luce alcuni aspetti dei materiali forniti e li condivide con la classe.			
<b>Organizzazione delle informazioni</b>	Uso delle informazioni raccolte: manifesta intuizioni o riflessioni efficaci per la risoluzione del problema.			
	Costruzione di un framework: inquadra il problema schematizzandolo e strutturandolo e usa questi schemi riformulandoli se necessario.			
<b>Formulazione di ipotesi e strategie risolutive</b>	Progettazione: descrive ipotesi risolutive utilizzando conoscenze pregresse e mostrando capacità di ragionamento e/o propone esperimenti per verificarle.			

\* Le seguenti tabelle per la valutazione sono tratte e riadattate da Graziano Cecchinato e Romina Papa, *Flipped classroom: un nuovo modo di insegnare e apprendere*, UTET, Torino, 2016.

TABELLA 2. Proposta di rubrica di valutazione del lavoro in aula

Dimensioni	Indicatori
<b>Pensiero critico e capacità di risolvere problemi</b>	Capacità di analizzare e valutare situazioni, in particolare affermazioni che gli altri danno per vere. Capacità di riflettere sul significato delle frasi esaminando le evidenze e formulando giudizi sui fatti.
<b>Ragionamento efficace (uso della ragione per derivare, con metodo, conclusioni dalle premesse)</b>	Capacità di prendere come punto di partenza dei fatti specifici reciprocamente associati e di trarne una proposizione generale (ragionamento induttivo). Capacità di dedurre delle conclusioni a partire da pure ipotesi e non solo da un'osservazione reale e provare in seguito a confermare o confutare la propria ipotesi (ragionamento ipotetico-deduttivo). Capacità di addurre un'unica spiegazione (o poche spiegazioni) tra le tante possibili per un evento che si osserva (ragionamento adduttivo).
<b>Flessibilità mentale</b>	Abilità di vedere elementi di verità da ogni punto di vista di una controversia. Abilità di analizzare argomenti. Abilità di costruire modi coerenti di valutare tali argomenti.
<b>Abilità sociali</b>	Capacità di allacciare interazioni orientate alla crescita tra due o più persone. Capacità di stabilire un equilibrio di mutuo aiuto e responsabilità con l'altro (interdipendenza). Capacità di cooperare e lavorare insieme con uno sforzo cognitivo congiunto. Capacità di scambiare pensieri, messaggi o informazioni scritte, verbali e non verbali che portano alla mutua comprensione. Ascolto attivo dell'altro.
<b>Autogestione</b>	Capacità di organizzare e articolare attività e predisporre gli strumenti operativi. Capacità di usare con profitto il tempo a disposizione. Capacità di essere orientati al compito.

TABELLA 3. Rubrica di valutazione della prestazione\*

Dimensioni	Livello pieno	Livello adeguato	Livello parziale
<b>Uso degli strumenti</b>	<p>Ha scelto una gran varietà di strumenti e materiali opportuni per la realizzazione del progetto e li ha portati con sé.</p> <p>Ha lavorato in modo molto ordinato, preciso e il prodotto è pienamente comprensibile.</p>	<p>Ha scelto un discreto numero di strumenti e materiali opportuni per la realizzazione del progetto e li ha portati con sé.</p> <p>Ha lavorato in modo ordinato e il prodotto è abbastanza comprensibile.</p>	<p>Ha scelto un numero piuttosto limitato di strumenti e materiali adatti per la realizzazione del progetto e non tutti li ha portati con sé.</p> <p>Ha lavorato in modo disordinato e il prodotto non è sempre comprensibile.</p>
<b>Uso del tempo</b>	<p>Ha realizzato la presentazione nel tempo previsto o con limitato scarto. Ha previsto per la comunicazione un tempo coerente col materiale o con i percorsi conoscitivi offerti.</p>	<p>Nel tempo previsto ha realizzato solo parte della presentazione (circa due terzi)/ha finito la presentazione abbastanza in anticipo rispetto al progetto. Ha previsto per la comunicazione un tempo eccessivo o limitato rispetto ai materiali o ai percorsi offerti.</p>	<p>C'è gran discordanza tra tempo previsto e utilizzato per la realizzazione della presentazione (circa metà del tempo)/ha finito la presentazione molto in anticipo rispetto al progetto. Ha previsto per la comunicazione un tempo molto discordante con il materiale o con i percorsi conoscitivi offerti.</p>
<b>Uso delle conoscenze</b>	<p>Ha saputo selezionare tutte le informazioni utili alla comprensione dell'argomento e ha inserito qualche approfondimento opportuno.</p>	<p>Ha selezionato gran parte delle informazioni utili alla comprensione dell'argomento.</p>	<p>Ha selezionato una quantità di informazioni inadeguata alla trattazione dell'argomento.</p>
<b>Uso delle procedure</b>	<p>Per la presentazione dell'argomento ha previsto e realizzato una gran varietà di modi (verbale/grafico-simbolico/telematico, ecc.).</p>	<p>Per la presentazione dell'argomento ha utilizzato e realizzato almeno due tipi di modalità: verbale e grafico-simbolico.</p>	<p>Per la presentazione dell'argomento ha previsto solo la modalità verbale di comunicazione.</p>

\* tratta da Mario Castoldi, *Strumenti per la valutazione delle competenze: Rubriche valutative e compiti di prestazione*, 2006, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia: [www.formazionescienze sociali.unisalento.it](http://www.formazionescienze sociali.unisalento.it)



TABELLA 4. Rubrica analitica di valutazione del prodotto\*\*

Criteria	1	2	3	4
<b>Formulare una tesi</b>	Formula una tesi e spiega perché è controversa.	Formula una tesi, ma non spiega perché è controversa.	Formula una tesi, ma non è evidente, non è chiara o è confusa.	Non formula una tesi.
<b>Giustificare l'opinione con ragioni</b>	Giustifica l'opinione con ragioni precise e chiare.	Giustifica l'opinione con delle ragioni, ma trascurando motivi importanti.	Giustifica l'opinione con una o due ragioni che non sostengono abbastanza bene la propria tesi, e/o la giustifica con ragioni non pertinenti o poco chiare.	Non fornisce convincenti ragioni a sostegno della tesi.
<b>Considerare le ragioni in contrasto con la tesi</b>	Esamina a fondo e in modo esauriente le ragioni contro la propria posizione e spiega perché la propria tesi è in ogni caso valida.	Discute le ragioni contrarie alla propria tesi, ma omette ragioni importanti e/o non spiega perché la propria tesi rimane ancora valida.	Riconosce che ci sono ragioni contro la propria posizione, ma non le spiega.	Non fornisce le ragioni contrarie alla tesi che sostiene.
<b>Collegare la tesi alle conoscenze sull'argomento</b>	Discute come gli elementi di conoscenza sull'argomento possano essere utilizzati sia a favore sia contro la propria tesi.	Discute come gli elementi di conoscenza sull'argomento possano essere utilizzati a favore della propria tesi.	Afferma che gli elementi di conoscenza sull'argomento sono importanti, ma non spiega in che modo e perché.	Non fa riferimenti agli elementi di conoscenza sull'argomento.
<b>Organizzazione</b>	Il testo è ben organizzato, presenta un'interessante introduzione, un solido corpo di informazioni e una conclusione soddisfacente. Il formato in paragrafi è appropriato.	Il testo presenta una chiara introduzione, un corpo centrale e una conclusione. Generalmente usa il formato in paragrafi in modo appropriato.	Di solito il modo di scrivere è organizzato, ma talvolta va fuori argomento. Il formato in paragrafi contiene parecchi errori.	Il modo di scrivere non ha uno scopo preciso ed è disorganizzato.
<b>Scelte lessicali</b>	Le parole che usa sono originali, ma naturali. Usa un lessico ricco e vario.	Usa per lo più un lessico abituale e ordinario.	Usa un vocabolario piatto, convenzionale e ripetitivo oppure artificioso ed eccessivo come se volesse impressionare.	Usa un vocabolario estremamente ripetitivo. Alcune parole sono poco chiare e possono disorientare.
<b>Scorrevolezza</b>	Le frasi sono chiare, complete, di diversa lunghezza e ben articolate.	Le frasi sono ben costruite, ma la struttura è ripetitiva.	Le frasi sono spesso piatte o mal strutturate. Talvolta non va a capo correttamente e non conclude la frase adeguatamente.	Gli errori di punteggiatura, le frasi incomplete e mal strutturate rendono il testo difficile da leggere.

\*\* tratto e riadattato da Mario Comoglio, *Insegnare e valutare competenze*, 2015, istitutocomprensivoasola.gov.it.